

## COMUNICAZIONI PER I SOCI

Care socie e cari soci, anche in questo numero segnaliamo una risorsa online di potenziale interesse:  
<https://www.peterlang.com/page/Open-Access/publier-en-open-access>

---

(per richiesta di Donatella Mazza)

### **Dottorato in Scienze del Testo letterario e musicale – Università degli Studi di Pavia**

È stato pubblicato il bando del Dottorato in Scienze del Testo letterario e musicale, che presenta un curriculum di Lingue. Quest'anno vi è una borsa aggiuntiva destinata a uno studente che abbia conseguito un titolo di studio all'estero. Per informazioni: [donatella.mazza@unipv.it](mailto:donatella.mazza@unipv.it)  
Il bando è consultabile al link <http://phd.unipv.it/bando-36/>

---

(per richiesta di Geraldo de Carvalho)

### **IDV aktuell Nr. 64**

Die Ausgabe 64 von IDV aktuell ist unter <https://idvnetz.org/uncategorized/idv-aktuell-nr-64> (als Flipbook und PDF-Datei) abrufbar.

In dieser Ausgabe wird von der Online-IDV-Vorstandssitzung berichtet, die am 26.03. und 06.04.2020 abgehalten wurde.

---

(per richiesta di Geraldo de Carvalho)

### **Verschiebung der IDT 2021**

Liebe Kolleg\*innen,  
die weltweite Coronakrise macht einen Schritt notwendig, den wir vor einigen Wochen noch nicht für möglich gehalten hätten: Wir müssen die IDT 2021 verschieben. Aus ihr wird die IDT 2022, die

von 15. bis 20. August 2022 an der Universität Wien stattfinden wird. Es war eine sehr schwierige Entscheidung, die wir aber mit großer Eindeutigkeit und Einstimmigkeit treffen konnten, weil wir von vielen Seiten entscheidende Unterstützung erhalten haben, allen voran vom IDV, von unseren Partner\*innen im Internationalen Vorbereitungskomitee und unseren Sponsor\*innen. Ihnen möchten wir an dieser Stelle auch sehr herzlich für ihre großartige Unterstützung, ihren Zuspruch und ihre Fragen, Ideen und Anregungen danken.

Wir werden in den nächsten Wochen viele organisatorische Fragen klären, mit allen Konzeptgruppen, Sektionsleiter\*innen, Vortragenden, Formatverantwortlichen und allen an der Vorbereitung Beteiligten Rücksprache halten und einen neuen Zeitplan entwickeln. Spätestens am 15. Juni werden wir diesen Zeitplan veröffentlichen und alle Veränderungen im Detail bekannt geben. Aus der IDT 2021 wird die IDT 2022, aber vieles bleibt unverändert – vor allem unsere Anliegen, die im Tagungsmotto deutlich werden, und unsere Vorfreude auf die Begegnung mit Teilnehmer\*innen aus aller Welt und den Austausch zu den aktuellen Fragen und Themen unseres Faches.

Wir bleiben in Verbindung, bleiben Sie gesund und zuversichtlich!

Alles Gute und herzliche Grüße aus Wien,

Die Tagungsleitung der IDT 2022

---

## **Bandi IISG**

L'Istituto Italiano di Studi Germanici ha bandito, per il biennio 2020-2021, una selezione allo scopo di finanziare un massimo di 10 nuovi progetti di ricerca.

Il bando della selezione è consultabile al link:

<https://studigermanici.it/index.php/bandi/bandi-e-avvisi>

Scadenza: 1 agosto 2020

---

(per richiesta di Paola Maria Filippi)

## **Premio Groff: scadenza prorogata al 31 luglio**

### **PREMIO CLAUDIO GROFF TRADURRE LETTERATURA, TRADURRE MONDI**

*Per una traduzione letteraria dal tedesco*

L'Accademia Roveretana degli Agiati, dando seguito alla volontà di Fabrizio Groff che intende così ricordare il proprio fratello Claudio, istituisce il **Premio Claudio Groff. Tradurre letteratura, tradurre mondi. Per una traduzione letteraria dal tedesco.**

- Il riconoscimento è destinato a traduttrici e traduttori nati dopo il 1 gennaio 1975 che con il loro lavoro abbiano arricchito il panorama letterario in italiano di un'opera significativa per una miglior comprensione dei mondi di lingua tedesca. Il Premio ha cadenza biennale.

- Possono concorrere **solo traduzioni** di opere letterarie di narrativa, poesia e teatro **uscite nel periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019** e regolarmente in commercio. Sono ammesse solo edizioni su supporto cartaceo convenzionale e dotate di numerazione ISBN.
- Si prevedono tre opere finaliste. All'opera vincitrice verrà attribuito un premio in denaro dal valore di 3.000,00 euro (tremila,00). Tale opera potrà fregiarsi del titolo **Premio Claudio Groff. Tradurre letteratura, tradurre mondi 2020** da riportarsi su un'apposita fascetta accompagnatoria di tutte le copie dell'opera distribuite in libreria dalla data di conferimento del Premio.
- Alle altre due opere finaliste verrà assegnato un riconoscimento di 1.000,00 euro (mille,00) ciascuna.
- Le opere che concorrono dovranno essere fisicamente depositate ovvero fatte pervenire nella sede dell'Accademia **entro e non oltre le ore 16 del 31 luglio 2020**.
- Della Giuria del Premio, presieduta da Michele Sisto, fanno parte Ada Vigliani ed Enrico Ganni. Segretaria Paola Maria Filippi. Il giudizio della Giuria è insindacabile.
- Gli Editori e/o traduttrici/traduttori che intendano partecipare al Premio devono far pervenire alla Segreteria del Premio, istituita presso l'Accademia Roveretana degli Agiati, 38068 Rovereto (TN), Piazza Rosmini, n. 5. E-mail: [organizzazione@agiati.org](mailto:organizzazione@agiati.org).
  - quattro copie del libro con cui intendono concorrere
  - il pdf del testo originale su cui è stata condotta la traduzione
  - fotocopia di un documento di identità di chi ha tradotto l'opera e concorre al Premio
  - un indirizzo di posta elettronica e un recapito telefonico del traduttore
  - copia del presente regolamento sottoscritta per accettazione

La riunione della Giuria per la designazione dei finalisti dell'edizione 2020 avrà luogo entro il 15 di ottobre 2020. Ai tre finalisti la notizia verrà comunicata tramite posta elettronica e/o telefonicamente. **La proclamazione dell'opera vincitrice e la premiazione avranno luogo a Rovereto, Piazza Rosmini 5, il giorno 6 novembre 2020.** Il Premio, così come i riconoscimenti, salvo comprovate cause di forza maggiore, dovranno essere ritirati personalmente dai designati.

## **CALL FOR PAPERS**

(su richiesta di Lucia Perrone Capano)

**GEM (Germanistica Euromediterrae) – internationale Zeitschrift für euromediterrane Germanistik Nr. 3 (2021) ISSN [2671-0862](#) e-ISSN [2718-2207](#) DOI: 10.15291/GEM**

Beiträge zur dritten Ausgabe werden erbeten! Einsendeschluss: 31. März 2021.  
<https://morepress.unizd.hr/journals/gem/about/submissions>

Die Veröffentlichung ist für das Kalenderjahr 2021 geplant.

Die Zeitschrift stellt den Mittelmeerraum in den Mittelpunkt der germanistischen Forschung. In der ganzen Breite des Faches (Sprach-, Literatur- und Kulturwissenschaft) soll in den Beiträgen die Frage untersucht werden, wie sich das Mittelmeer in der deutschen Sprache, Literatur und Kultur vom Mittelalter bis zur Gegenwart darstellt. Die fachwissenschaftliche Zeitschrift setzt sich zum Ziel ein Portal für die euromediterrane Germanistik sowohl aus dem deutschsprachigen Raum als auch aus dem Mittelmeerraum zu werden. Sie wird von der Abteilung für Germanistik der

Universität Zadar herausgegeben, erscheint einmal jährlich als Druckausgabe sowie im freien Zugang (*open access*) online auf Morepress der Universität Zadar. Es werden in deutscher oder englischer Sprache verfasste bzw. in kroatischer Sprache nebst deutscher und englischer Übersetzung fachwissenschaftliche Forschungsarbeiten veröffentlicht, kroat. *izvorni znanstveni rad*, die originelle Forschungsergebnisse vorstellen, Forschungsberichte, kroat. *pregledni rad*, die kritische Einblicke in den Forschungsstand und Entwicklungstrends bieten und Zwischenberichte, kroat. *prethodno priopćenje*, die über die vorläufigen Ergebnisse einer laufenden Forschungsarbeit berichten, deren Aktualität jedoch sofortige Veröffentlichung verlangt, sowie Fachbeiträge, kroat. *stručni rad*, die bereits bekannte Forschungsergebnisse oder theoretische Konzepte praktisch anwenden. Die Begutachtung aller Beiträge erfolgt nach dem doppelt anonymisierten Verfahren (*double-blind peer-review*). Darüber hinaus werden nach Begutachtung durch die Herausgeberschaft auch Besprechungen und Rezensionen von Konferenzen, Monographien und Anthologien aus dem Bereich der euromediterranen Germanistik aufgenommen.

GEM

Abteilung für Germanistik

Universität Zadar

Obala kralja Petra Krešimira IV. 2

HR-23000 Zadar

<https://morepress.unizd.hr/journals/gem>

[gem@unizd.hr](mailto:gem@unizd.hr)

---

(su richiesta di Lucia Perrone Capano)

**Archivi delle emozioni 2020. Ricerche sulle componenti emotive nella letteratura, nell'arte, nella cultura materiale**

È stato pubblicato il Call for Papers per il secondo fascicolo della Rivista interdisciplinare “Archivi delle emozioni. Ricerche sulle componenti emotive nella letteratura, nell'arte, nella cultura materiale”, dal titolo “Ri/sentimenti. Emozioni e linguaggio”

**Lingue accettate:** italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco.

**Scadenza per l'invio delle proposte:** 15 giugno 2020

<http://www.archivi-emozioni.it/index.php/rivista/announcement/view/1>

---

(su richiesta di Lucia Perrone Capano)

**CfA for the book: Towards a Theory of Mediterranean Literature**

**Editors: Angela Fabris, Albert Göschl, Steffen Schneider**

Mediterranean studies flourish in literary and cultural studies, but if you look at the numerous publications on the subject, it is striking that the concepts of the Mediterranean and the theories and methods used in these are very disparate. Sometimes research focuses more on representations of the Mediterranean – landscape, history, cities – and sometimes more on the origins of authors or their cultural affiliations to the Mediterranean. Sometimes it is more a matter of overarching themes

that are of current interest beyond the Mediterranean – migration, questions of inter- and transculturality, post-colonialism – and sometimes very specific aspects such as the Crusades or Mediterranean cities. Of course, we appreciate this fascinating diversity of important questions and topics; nevertheless, we believe that reflections on the foundations of this diverse research are essential to give a clear profile to Mediterranean literary studies. It is our conviction that this profile should be based upon the specific conditions and characteristics of (fictional) literature.

Particularly promising to us seems to be the access via the basic – perhaps least controversial – concept of the Mediterranean as a closely interwoven network of relationships between locally limited communities. Ever since the emergence of the modern concept of the Mediterranean, the idea of the connectedness of Mediterranean cultures has been at the heart of Mediterranean studies: this idea was already expressed by Michel Chevalier when he described the Mediterranean as a "lit nuptial entre l'Orient et l'Occident"; it manifested itself in the 20th century in the conviction of Mediterranean anthropologists that there are specific characteristics of the Mediterranean peoples and their ways of acting, and it underlies the whole magnificent tableau of Fernand Braudel's opus magnum as well as Albert Camus' concept of the Southern thought ("La pensée du midi"). More recently, these notions of a Mediterranean unity and identity have come under criticism, which is not surprising given that they are the expression of a deeply colonial mentality. However, the critique has not led to an abandonment of the notion of connectedness, but rather to a reformulation under post-colonial and post-structural conditions: connectedness is now no longer conceived of as identity, but as a complex system of identities and differences, as a network linking entities of different size, power, history.

The most brilliant career has probably been that of a pair of terms introduced into Mediterranean research by Peregrine Horden and Nicholas Purcell: connectivity and fragmentation. Both terms are applied not only in historical scholarship but also in other scientific approaches such as research on geography or biodiversity. The relation between the terms can be seen as complementary as well as antithetical, depending on the interpretation and the research interest. While connectivity refers to the character of the coherence of a system and its resilience as a network, fragmentation points to the factor of diversity and differentiation. The density of the Mediterranean produces a cultural area that can be described by these two factors. The Mediterranean is not a simple geographical or historical unity, but a multiplicity, a network of highly interconnected elements, each of which is different and individual.

Connectivity and fragmentation, if understood as heuristic concepts, might also be useful for Mediterranean literary studies. Indeed, they make it possible to formulate theoretically the diversity of Mediterranean literatures and their potential links within and outside the Mediterranean. As Sharon Kinoshita, among others, has pointed out, it is precisely the connectivity of literary works – their historical, geographical, intertextual references – that makes it necessary for Mediterranean literary studies to transcend the boundaries of national philologies, but also the boundaries of individual languages (Kinoshita: *Medieval Mediterranean Literature*, PMLA 120.2, 2009, 600-608). This raises the disturbing question of whether the connectivity of Mediterranean literature can or should be limited in some way by constructing an inside and an outside of the Mediterranean. One of the most interesting questions is therefore the connection between global and Mediterranean literatures.

However, as obvious as the concepts of connectivity and fragmentation may be in historical studies, biology, etc., they cannot simply be applied to literature, because they refer to the real, material world; literary studies, on the other hand, are concerned with communicative processes, with signs

and with mental reality. Although signs do refer to the world, it would reduce the potential of literary texts to understand them only as descriptions of or as statements about reality. Therefore, we encourage the contributors to ask what kind of connectivity and fragmentation literary texts produce, how they build and interrupt references (to the real world, to history, but also to other texts and discourses), how they create and deny communication, and how they take up and reflect literary and non-literary concepts of the Mediterranean.

From the editors' point of view, the following aspects appear to be particularly central – although we are of course open to further suggestions and approaches:

1. Critical analyses of the terms used to express Mediterranean unity and diversity ('connectivity' and 'fragmentation,' but also alternative and historical concepts)
2. Language: How are Mediterranean multilingualism, language contact situations, interference between languages realized in literature?
3. Form and genre: Are there specific forms of representing Mediterranean connectivity and fragmentation depending on literary genres? What is the role of literary form/genre in the formation of a Mediterranean literature?
4. Intertextuality and intermediality: intertextual references to literary and visual texts from the Mediterranean region and from elsewhere
5. Representation: How is the Mediterranean network, its history and presence, represented/narrated?
6. Social level: the social impact of texts within the Mediterranean, networks of persons and players such as editors, translators, authors in the production, distribution, and consumption of Mediterranean literature
7. Memory: the construction of social/cultural memories, and therefore, identity and otherness in literary works
8. And finally, to what extent does Mediterranean Literature create or actively dissociate the perspective of a Mediterranean Region?

The book will be published by De Gruyter as a peer-reviewed publication (double blind and open access). If you are interested in participating we ask you to send us an abstract by June 1, 2020: [steffen.schneider@uni-graz.at](mailto:steffen.schneider@uni-graz.at), [angela.fabris@aau.at](mailto:angela.fabris@aau.at), [albert.goeschl@uni-graz.at](mailto:albert.goeschl@uni-graz.at)

## **PUBBLICAZIONI**

(per richiesta dell'autore)

*Marino Freschi, Germania 1933-1945: L'Emigrazione Interna nel Terzo Reich*, Aragno, Torino 2020, pp.167, € 18

Il saggio si confronta con una costellazione di scrittori, i quali per motivi diversi decisero di restare nel Terzo Reich, pur non condividendo l'ideologia e la politica del regime e respingendo -tratto, questo, comune e identitario-, l'antisemitismo.

Potremmo parlare di un gruppo di 'naviganti' o di naufraghi incerti tra l'adesione al nazismo o l'esilio. Pur non costituendo una corrente letteraria, presentano forti analogie: in maggioranza lasciarono le grandi città per trasferirsi in piccoli paesi, se non perfino in casolari isolati, in campagna e nei boschi, seguendo una propensione non rara in Germania, che aveva antiche radici,

ravvivate nell'età romantica, da cui mutuarono una vivace tendenza verso la spiritualità e la poesia dell'"interiorità".

Altri connotati comuni: una diffusa diffidenza verso la vulgata razionalista insieme a un patriottismo che giungeva fino all'adesione alle tesi della "Rivoluzione Conservatrice". Alcuni di questi scrittori - come Benn (cui si deve la denominazione) e Jünger costituirono l'*Emigrazione aristocratica*, tornando volontariamente nell'esercito, un'istituzione che resisteva all'ingerenza nazista.

Quale fu il principale collante di questa nebulosa? L'amore 'radicato' per la terra tedesca e per la lingua materna, la *Muttersprache*.

---

(per richiesta di Lorella Bosco)

**Lorella Bosco / Giulia A. Disanto (Hg.), »Das Publikum wird immer besser«. Literarische Adressatenfunktionen vom Realismus bis zur Avantgarde, Köln/Weimar, Böhlau, 2020.**

Die revolutionären Kunstbewegungen im ausgehenden 19. und zu Beginn des 20. Jahrhundert bestanden aus Gruppen oder Einzelpersonen, die sich durch ihre ästhetische Praxis ausdrücklich von den herrschenden Gesellschaftsnormen und von den gängigen Vorstellungen von Kunst abgrenzen wollten. Die mit Protest und Provokation verbundene Suche nach einer neuen Funktionsbestimmung der Kunst zielte u.a. auf eine programmatische, radikale Veränderung des bisherigen Verhältnisses zwischen Künstler und Öffentlichkeit ab.

Hauptziel des Bandes ist die Rekonstruktion der allmählichen Veränderungen von Adressatenfunktion und Publikumsbegriff zwischen Realismus und Avantgarde. Die überkommene Rolle des Adressaten im künstlerischen Schaffensprozess wird neu definiert und somit die traditionellen Strukturen des literarischen Kommunikationsprozesses auf den Kopf gestellt. Auch sollen Ausschluss- und Einschlussmechanismen sowie Legitimationsstrategien unter die Lupe genommen werden.

Mit Beiträgen von: Sabrina Ballestracci, Lorella Bosco, Giulia A. Disanto, Hermann Dorowin, Serena Grazzini, Theresa Homm, Christine Kanz, Heinrich Kaulen, Jelena U. Reinhardt, Oliver Ruf, Giovanni Tateo,

<https://www.vandenhoeck-ruprecht-verlage.com/themen-entdecken/literatur-sprach-und-kulturwissenschaften/germanistik/neuere-deutsche-literaturwissenschaft/52008/das-publikum-wird-immer-besser>

---

(per richiesta di Giulio Schiavoni)

**WALTER BENJAMIN, *Orbis pictus. Scritti sulla letteratura infantile*.** Con quattordici tavole in nero e a colori fuori testo. A cura di Giulio Schiavoni, Giometti & Antonello editori, Macerata 2020, pp. 141.

Gli scritti qui raccolti sono concentrati su un versante assai specifico dell'autore, che fu un vorace collezionista di libri antichi per l'infanzia e non solo - passione ereditata dal padre antiquario e dalla madre che disponeva di una ricca biblioteca di famiglia, e dalla moglie appassionata di libri per bambini. Oltre a penetrare come solo Benjamin sa fare l'intima natura del collezionista e del bibliofilo, questi scritti riflettono in maniera ancora oggi illuminante sul mondo della fiaba e

dell'infanzia - e del suo rapporto con i libri. Chiude il volume un lista dettagliata dei volumi per bambini spesso rarissimi contenuti nella biblioteca di Benjamin.

<https://www.ibs.it/orbis-pictus-scritti-sulla-letteratura-libro-walter-benjamin/e/9788898820245>  
<https://www.facebook.com/giomettiantonelloeditore/posts/prossimamente-walter-benjamin-orbis-pictus-scritti-sulla-letteratura-infantile-g/3049134618505940/>

---

(per richiesta di Susanne Lippert)

### **Due Minuti con Paul McCartney di Friedrich Christian Delius**

Am elften Juni erscheint der Band "Due Minuti con Paul McCartney" von Friedrich Christian Delius (Le Lettere, Firenze), den ich zusammen mit den Studierenden von der Roma Tre in meiner Übersetzerwerkstatt übersetzt habe. Das Buch eignet sich ideal als Grundlage für einen Übersetzungskurs (vom Deutschen ins Italienische), weil jede Episode die gleiche Geschichte erzählt, nur aus einem anderen Blickwinkel und mit einem anderen Stil, oft auch in einer anderen Textsorte. Man kann sehr gut damit arbeiten, weil die Studierenden die Geschichte schon kennen und sich ganz auf die sprachlichen Aspekte und die Übersetzungsschwierigkeiten konzentrieren können. Davon abgesehen, ist das Buch aber auch sehr schön zu lesen und gut geeignet als Geburtstagsgeschenk für Beatles-Fans, Literaturliebhaber, angehende Schriftsteller und Leute, die London mögen.

#### Ein Feedback:

Der Text ist witzig und macht den Studierenden Spaß. Man kann Textsorten einführen, deren Register/ Stil und Übersetzungsprobleme kontrastiv thematisieren. (Karin Ertl, Deutsch-Lektorin, Università La Sapienza, Rom)

#### Kurze Textbeschreibung

Ein Ball, ein Hund, ein Beatle, zwei junge Männer und sieben junge Mädchen im Londoner Regent's Park am Tag, als „Getting Better“ für das Album „Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band“ aufgenommen wurde.

Eine wundersame Begegnung, immer wieder neu erzählt und anders beleuchtet – ein heiteres Spiel mit wechselnden Perspektiven und schönen Varianten.

Sechshundsechzig Memo-Arien: ein bunter Fächer von Stil- und Tonarten, von literarischen Kompositionen, Satz- und Wortspielen. (Friedrich Christian Delius)

### **Notiziario AIG / AIG-Infoblatt**

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono inviati ai soci nella prima settimana di ogni mese

**Chi non volesse ricevere il notiziario o volesse segnalare problemi nella ricezione della posta della AIG scriva a [aig.segreteria@gmail.com](mailto:aig.segreteria@gmail.com)**

**<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>**